

2014/06/16-30 da Saronno a Offida

Partenza prevista *lunedì 16/6* mattina perché per sabato e domenica era prevista pioggia. Come al solito siamo in ritardo: alle 19 facciamo acqua e finalmente partiamo. Alle 21 a *Saronno*, in v. Dalmazia. Parcheggio ormai noto, per soli tre camper; per fortuna c'è posto, altrimenti si deve andare in via Grieg, meno comodo. Non c'è molto da vedere a Saronno, ma è comodo per prendere il treno per Milano, dove è difficile entrare e parcheggiare, o per Varese, dove non conviene andare in camper perché la centrale dei leghisti molesta i camperisti; i più gentili ci avevano mandato in periferia dove c'era un campo di zingari; la maggior parte invece evitava di rispondere per paura di restare appestata e qualche bello spirito ci ha rigato il camper. Da evitare, come parte della Lombardia; peccato, ci sono zone belle, ma mal abitate.

17/6 martedì a *Varese* in treno 9.59-10.39 per le visite organizzate da amici a *Castiglione Olona* al monastero con affreschi di Masolino e *Castelseprio* alla chiesa di S. Maria foris portas e alle rovine del castrum romano. Merita il disagio di treni e autobus.

Il resto del viaggio è impostato soprattutto fra i borghi segnalati dai volumi del TCI (Piccole città, borghi e villaggi).

18 Pizzighettone con buon pranzo (tortelli di zucca) alla trattoria del Guado, nella borgata di Gera (con comodi parcheggi; in centro invece difficili per vari lavori di ristrutturazione, ma penso che poi ce ne saranno); di fronte, dall'altra parte dell'Adda, la Torre del Guado dove è stato prigioniero Francesco I dopo la battaglia di Pavia. Passeggiata per la cittadina (in ristrutturazione, strade e chiesa), lungo le mura e le casematte (lungo tutte le mura); i ciulin pavimentano la strada; chiesa di San Bassiano; portici; ritorno per via Garibaldi e parco sull'Adda; pisolino in P.za S. Pietro dove ripartendo scopriamo che c'è la chiesa omonima tutta mosaici moderni, curiosa.

Verolanuova, altro borgo del TCI; parcheggio entrando (via Rovetta), arriviamo alla grande piazza Libertà, costeggiando un canale e sulla destra il parco del palazzo Gambarà; in fondo alla piazza, in alto, si vede la parte superiore della "basilica romana minore" di San Lorenzo e, staccato, il suo campanile, difeso da due leoni, accanto alla chiesa della disciplina.

Mi sembra tranquillo anche per pernottare, ma noi andiamo da amici ad *Acqualunga*.

19 Sirmione alle 12 in Piazzale Montebaldo, ottimo anche per pernottare, in riva al lago. Tutto molto bello, "il più bello" ("Paeninsularum, Sirmio, insularumque ocellae"), soprattutto le grotte di Catullo, grandiose, sorprendenti per me che ne ricordavo cose modeste: hanno sviluppato molto da allora; poca roba il castello, ma si presta per buone foto. Entrambi gratis per noi vecchietti. Compriamo l'olio "Catullo", fatto con le olive del parco archeologico.

Dalla torre più alta del castello, una veduta della sua parte verso il mare con il suo porticciolo e uno sguardo sulla penisola di accesso; sulla sinistra si intravede l'ampio parcheggio.





20 *Riola di Vergato*; ma la chiesa di Santa Maria Assunta, progettata da Aalto nel 1966 assieme a tutti gli arredi interni, su richiesta del cardinal Lercaro, per rispondere alla rinnovata liturgia, nota come chiesa di Riola, si trova a Ponte, frazione di Grizzana Morandi, dove si può parcheggiare; utile saperlo, soprattutto per chi arriva in camper, perché le strade di Riola sono molto strette e si sale e poi si ridiscende fino alla strada principale da cui si poteva arrivare facilmente al ponte che dà il nome alla frazione.

Come sempre interno magnifico, emozionante, ed esterno molto modesto; sembra quasi che Aalto voglia nascondere la bellezza.

Ci sono posti più o meno vicini con aree sosta camper (non credo che si possa dormire davanti alla chiesa di Aalto, anche se c'è molto spazio), ma noi preferiamo proseguire.

Bagnacavallo, simpatica. Camminiamo molto, dall'area per camper, davanti alla bocciolina, con una fontanella cui vengono in auto a riempire molte bottiglie d'acqua; ad uno dico che deve essere più buona di quella di casa, risponde che soprattutto è più fresca; non gli chiedo se resterà più fresca a lungo...

Andiamo (a piedi) all'incrocio con semaforo (un punto di riferimento) e da lì, a destra, alla pieve romanica di San Pietro in Silvis, chiusa; la parte posteriore è in cortili privati, forse parrocchiali; non c'è nessuno; entro a fare foto.

Accanto c'è un "vigneto controllato per la produzione del vino Bursôn".

Torniamo all'incrocio, chiediamo a un gruppo di uomini seduti all'osteria come andare alla "piazza nuova", ex piazza del mercato, arrotondata, chiusa da portici, scelta per molti film e da Gasmann

per le sue letture televisive dell'Inferno; "a piedi?", chiedono sorpresi, assicurano che è lontana. "Più che andare alla pieve?". "No, meno". "Beh, noi siamo venuti dalla bocciofila fin qui, poi alla pieve e ritorno, e non abbiamo ancora camminato". Credo che se avessero visto un marziano non si sarebbero stupiti di più. Infatti noi andando siamo arrivati molto oltre il bivio dove avremmo dovuto girare a destra, che era veramente molto vicino; richiediamo, torniamo indietro. Tutto sotto portici, un paesino grazioso e pulito.

Passiamo da piazza grande. Dopo bei giri nel paese, pieno di portici e di angoli graziosi, arriviamo alla piazza nuova, bella; ceniamo all'osteria di Bragonzoni, che fa una birra, Beerson (per analogia con il vino Bursôn).

Sabato 21 Verucchio N 43.98261, E 12.42088; Area attrezzata Via Martini nel Parco P. Dasi, a sinistra dopo il Comune GPS N 43° 58' 56.39" - E 12° 25' 12.18"; parcheggi tranquilli, sempre aperti, gratuiti: Via Martiri vicino al centro storico, 4/5 posti riservati; str. Provinciale angolo via Nanni, a 400m dal centro, con 4 posti riservati, dove ci siamo parcheggiati. C'è il camper appena comprato da un abitante che viene ad ammirarlo e studiarlo; accanto un camion e un macchinario per lavori, per cui dobbiamo metterci dall'altra parte, al sole e nello spazio per le auto, di traverso. Alla rocca fanno le prove in costumi medievali per uno spettacolo serale; alcuni vengono dalla repubblica ceca. Bel paesino, interessante la rocca, bei panorami intorno; un museo di giocattoli. C'è un matrimonio ridicolo, in costumi vari...



Strada chiusa per Morro, lunghi giri, ma molto belli. Merita. In giro per le Marche troveremo molti paesaggi collinari molto belli (come nella vicina Romagna del Sud o Umbria o Langhe); non so se ho scelto le migliori...

Morro d'Alba, Area sosta, presa da internet, in Via degli Orti N 43.60215, E 13.21263 Gratuito Segnalata e regolamentata c/o mura, 30 posti, in via del Mare angolo via degli Orti. Accesso consentito ai soli veicoli ricreazionali mediante tessera magnetica gratuita, da chiedere presso il Bar Pro Loco nelle vicinanze. Stalli grandi e ordinati, illuminata.

In realtà è isolata, non c'è nessuno e c'è una discesa ripida per andarci. Sarebbe bella, ma è abbandonata, aperta, non c'è bisogno di tessera ma rinunciamo perché isolata, anche se vicina al centro e alle mura. Siamo andati a piedi a vederla, ma siamo rimasti sotto le mura, in un posto tranquillo dove abbiamo dormito. Ci è piaciuto il paese "vecchio", tutto costruito sulle mura del castello, un camminamento circolare porticato con vista sull'esterno e con le aperture delle abitazioni (oggi in gran parte abbandonate) verso l'interno, che dà (in alto) su una bella piazza, il cortile del castello. Compriamo ciauscolo e il Lacrima di Morro d'Alba, ottimo, simile al Sagrantino di Montefalco.

Passeggiata serale. Belle viste sulle colline al tramonto.



Domenica 22/6 messa nella chiesa del castello. Poi ad *Ancona*, parcheggio alla Posatora.

“Uscendo dall'autostrada ad Ancona Nord, prendere direzione superstrada verso Ancona, uscire a Torrette proseguendo verso la SS 16, dopo l'ospedale delle Torrette al terzo semaforo girare a destra, in cima alla salita alla rotonda proseguire in direzione centro di Ancona, e poco dopo una chiesa ecco un'area di sosta gratuita per circa 20 camper, con veduta bellissima di Ancona dall'alto. Ottima anche per la sosta notturna, zona molto tranquilla. Ci sono molti camper ma sembra che sia vietato, e tuttavia tollerato, ora che c'è il camping subito sopra, a pagamento, gestito da un camper club. Area molto tranquilla. Personale che passa al mattino e alla sera per il pagamento 12,10 €/day e apre e chiude il cancello per le auto”.

Noi siamo andati al “camping”, che in realtà è solo un'area camper, scarsamente controllata ma comoda. L'autobus 3 ci porta a P.za Cavour.



A Portonovo, bellissima chiesa di S. Maria, “la casa / di Nostra Donna in sul lito adriano”, dove Pier Damiani avrebbe vissuto come Pietro peccator (Par. XXI 121-123). Cena a base di cozze (moscioli), per antipasto e poi con gli spaghetti, da Anna la zozza. Bella serata.

Lunedì 23 Ancona, Per via Garibaldi fino a P.za Repubblica, con vista del porto, poi seguiamo l’itinerario suggerito dal TCI: banale chiesa del SS. Sacramento (XVI sec.); teatro delle Muse (XIX); via della Loggia con palazzo Benincasa e loggia dei mercanti; alla vicina proloco non sanno neppure che sulla loggia ci sono statue, tanto meno quali sono. S. Maria della Piazza (XIII), chiusa. P.za del Plebiscito, più nota come p.za del Papa, con a destra il ristorante dove andremo a cena e a sinistra il palazzo del governo; per il cortile si entra da dietro e le guardie ci consigliano di salire prima alla chiesa di S. Domenico (chiusa), poi a sinistra porta S. Pietro (XIII), da cui ridiscendiamo in via Bernabei. Entriamo in un cortile privato che affaccia su rovine romane, poi da un vicolo risaliamo a via Orsini, da cui si vede meglio. Lo vedo in internet satellite, ma non dalla via. Arriviamo dall’alto a p.za S. Francesco, chiusa. Dall’alto vista sul porto, dal basso la chiesa di San Francesco delle Scale, con portale gotico-veneziano. In piazza Stracca il bel palazzo degli Anziani (che rivedremo al pomeriggio dal basso, più bello) e la chiesa del Gesù, con facciata del Vanvitelli. Risaliamo, e poi ridiscendiamo, a vedere le sparse rovine dell’anfiteatro romano in corso di restauro. Finiamo stanchi a san Ciriaco, chiusa. Son quasi le due, Bibi ha fame; scendiamo con un autobus, tutti ci consigliano un bar all’angolo di via Garibaldi, ma è chiuso. Al ritorno verso p.za Cavour una pizza in una viuzza.

Al pomeriggio il porto, il palazzo degli Anziani, rovine romane, l’arco di Traiano, bastioni, l’arco clementino (su disegno di Vanvitelli), San Ciriaco ora aperta. Poi al parco del cardeto, al forte, al cimitero degli ebrei; il Passetto, con il monumento.



Il porto, dall'alto, con vista sul vecchio Lazzaretto, su disegno di Vanvitelli.
Ristorante famoso, La Moretta, in piazza del Papa. Caruccio ma ottimo, celebre per brodetto e stoccafisso all'anconetana.

Martedì 24 Loreto, buona area poco sotto la basilica. Pranzo di pesce a Porto Recanati da Nennetta.

Mercoledì 25: arriviamo a *Santa Maria a Piè di Chienti* dopo mezzogiorno e la chiesa riapre alle 14; in attesa andiamo al vicino *Montegranaro*, che ci delude un poco. È tutto in salita, come quasi tutti i paesini marchegiani dell'interno (e qualcuno anche della costa, come Grottammare), non trovo parcheggio, fatico a tornare indietro, poi risaliamo da un'altra parte: ci sono alcuni giorni di fiera, con venditori ambulanti e altri che fanno spettacoli. Saliamo a piedi e percorriamo le vie in alto. Al comune prima non hanno nulla, poi chiedono a un altro impiegato che mi dà molti bei libri sul paese ... La chiesa di San Serafino ha pregevoli altari lignei.



Torniamo a S. Maria, ormai aperta; tappa d'obbligo, magnifica, ci fermiamo ogni volta che passiamo dalle Marche; poi a *San Claudio al Chienti*, dove la chiesa di sopra è chiusa e in quella di sotto stanno preparando un matrimonio; un prete locale, don Luigi Carnevale, ha fatto studi e scritto libri sostenendo che questa sarebbe la vera Acquisgrana e qui sarebbe morto e seppellito Carlomagno; Pipino a sua volta sarebbe morto e seppellito a San Ginesio (e non a Saint Denis).

Minaccia brutto tempo, è già tardi, deviamo su *Tolentino*. Code enormi all'entrata. Parcheggio in Foro Boario, comodo ma non specifico per camper; vicino al ponte del diavolo. Belle mura, porta Marina, torrione di San Catervo, basilica di San Nicola con affreschi di scuola giottesca nel cappellone.

Giovedì 26, vado da solo in centro per l'APT, chiusa (apre solo 9 ore alla settimana, 3 ore ogni due giorni). Il santuario di *Rambona* è chiuso, ma c'è il telefono del prete che arriva dopo mezz'ora, di fretta ma gentile, ci apre sotto (la cripta, la parte più bella e interessante) e sopra, e ci spiega qualcosa della storia del santuario; mancano soldi per restaurarlo, come dappertutto in Italia.

A *Treia* le tante aree per camper sono chiuse o inaccessibili; ci fermiamo sotto le mura, lungo la strada, poco prima di arrivare a un'area prevista ma oggi chiusa perché ci sarà spettacolo o partita di palla-braccio, il gioco gloria della città. Chiese e APT chiusi. Un signore gentile chiama un suo amico che ha un negozio di ricordi (ma forse li espone solo, e ne parla, ma non li vende), in particolare di bracciali e palle per il loro gioco, e ci racconta "tutto" su Treia e sul gioco. I due amici ci consigliano la chiesa del SS. Crocifisso fuori città, santuario moderno orribile, in mattoni che i due ci lodano in quanto di colore vario perché più o meno cotti.

Alle 16.30 torniamo e l'APT, che doveva riaprire alle 16, è chiusa perché il volontario (è tale, come mi spiega un vigile con cui mi ero lamentato) è fuori a far da guida a un gruppo. Lo raggiungo, ma è occupato e irremovibile. Ce ne andiamo.

All'abbazia di *Fiastra* (da non confondere con il paese Fiastra, con lago, da un'altra parte) comodo parcheggio e visita alla chiesa ancora aperta, con un bel gioco di colori.

Venerdì 27 visita all'abbazia, didatticamente molto interessante. Saltati Urbisaglia e il castello della Rancia, arriviamo a *San Ginesio* dopo un lungo giro attorno al paese, indirizzati da segnali che alla porta Picena ci mandano a sinistra fino a via Giuliani, poco prima di largo Sorrentino (grande parcheggio per auto) davanti alla porta Alvaneto. Area bella, comoda, pianeggiante. Bella cittadina, la migliore finora. La visitiamo con l'aiuto del libro sui borghi del TCI. Dalla porta, collegata dell'Annunziata, APT chiuso, chiesa di S. Francesco, porta Ascarana, con parco e terrazza con vista; monastero delle Clarisse, scendiamo alla chiesa di S. Michele; dal basso rivediamo in alto quella di S. Francesco; scendiamo ancora, fino a S. Gregorio, poi lungo le mura, fino a porta Offuna e alla chiesa di S. Maria in Vepretis (= nei roveti, da *vepretum* latino che significa pruneto, roveto, fratta, macchia); la porta Picena con l'ospedale dei pellegrini; risaliamo al monastero delle Benedettine e infine all'Annunziata e rientro. Ho nominato le chiese per dare le tappe della visita, ma più che i monumenti è proprio tutto il paese affascinante, con le sue viuzze, vicoli, angoli, ecc. Alla sera, cielo coperto di nuvole ma sereno a occidente: prevedo che entro poco "sorgerà" il sole che apparirà prima del tramonto; i vicini camperisti dicono che invece è già tramontato. Quando appare li chiamo, ma non vengono neppure a vedere... Ne faccio molte foto.

Sabato 28 inizia male: Bibi scesa dal camper inciampa sul separatore fra i posti dei singoli camper, cade e si fa male alla mano e polso e batte anche la guancia; poco dopo, ancora agitata e dolente, le cadono gli occhiali e si rompe la montatura dove sostiene la stanghetta. Per fortuna poco dopo, a *Sarnano*, all'APT aperto (!) troviamo molti dépliant sulle Marche e l'indicazione di ottici, fra cui Paolo, gentilissimo, che incolla (gratis) il pezzo rotto. Anche Sarnano è molto bella. Il parcheggio è comodo e vasto, ma quasi tutto in pendenza e assolato; per risalire al centro c'è un ascensore, che vedremo e useremo solo al rientro. Prima saliamo a piedi, già con bei vicoli, APT, porta Brunforte, all'angolo fra via Roma (con portici) e via Toti; in piazza Perfetti l'ottico Paolo



Poi saliamo in via XX settembre, vicolo Brunforte, chiesa di San Francesco (dove fanno la maggior parte delle messe per non costringere la gente a salire fino in piazza alta), via di piazza alta, piazzale Veneto, piazza alta con i palazzi dei priori, del podestà e del popolo e la chiesa di santa Maria in Piazza.

Scendiamo da via della Costa e via Trieste alla chiesa di S. Chiara, poi ancora fino alla chiesa del Carmine; da qui per via Cairoli alla Loggia trecentesca, poi al largo Filipponi con il palazzo Costa, e rientriamo. Foto di un volo di rondini.



Ad *Amandola* l'area è fuori paese, ad una ventina di minuti a piedi, ma è molto bello, piano, spazioso (7.50€ tutto compreso), gestito dal camperclub dei Sibillini che si è gemellato con quello fermiano; oggi festeggiano l'incontro con una cena cui partecipiamo. Saliamo a vedere il paese, bello ma molto meno dei due precedenti.

Domenica 29. Approfittiamo della domenica per vedere *Ascoli*, che prevediamo vuota. Lo è e possiamo parcheggiare comodamente vicino al centro, in via De Gasperi (gratis di domenica). Seguiamo l'itinerario proposto dal TCI, ma partendo dal duomo (chiuso, riaprirà nel pomeriggio) e da piazza Arringo; all'inizio il Battistero (chiuso per ora); dall'altra parte un chiosco con ottime olive ascolane. Piazza del popolo con il palazzo del Capitano del popolo (con museo archeologico, che visitiamo; all'entrata, grandiosa, c'è stato un matrimonio), chiesa di S. Francesco e loggia dei mercanti; la facciata è sacrificata su via Trivio; accanto i due chiostrini. L'abside di S. Pietro Martire e la piazza Basso (in parte occupata da lavori) con la chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio. Via dei Soderini con il palazzetto longobardo (che non è longobardo bensì romanico e non si conosce l'origine del nome) e la torre Ercolani; la chiesa (e via) S. Giacomo. Arriviamo al Tronto e lo costeggiamo (via delle Stelle) fino al ponte (e via) di Solestà. Per via Tamburini, sempre in parte

lungo il Tronto, arriviamo a S. Maria inter Vineas, poi a porta Tufilla. Torniamo al duomo e al battistero, ora aperti; ma al duomo c'è messa, il battistero è aperto, a pagamento, ma vi sono vietate le foto.

Offida Area attrezzata sosta camper in Via Tommaso Castelli, Borgo Leopardi, ridosso cinta muraria a 200 m dal centro. Ma non la troviamo. C'è un vecchio camper parcheggiato sotto le mura, ma pare abbandonato, e qualche camion, e c'è molto traffico. Ci parcheggiamo poco sotto, davanti a una banca; comodo, quasi pianeggiante, tranquillo. Vicino c'è un grande parcheggio, ma riservato alle auto, anche se molti mi dicono che di solito ci parcheggiano anche camper, che vi sono tollerati. Comunque stiamo bene dove ci siamo messi. Facciamo una prima breve visita alla cittadina. Ci torneremo domani.

Lunedì 30. Dalle mura con la fontana e statua delle merlettaie, i bastioni, con dietro l'ospedale civile, prendiamo il Corso (del serpente aureo), che ci porta a piazza del popolo, triangolare, con il palazzo comunale, che ospita anche il teatro Serpente Aureo. Lo visitiamo con biglietto cumulativo che comprende i musei del tombolo, dell'artigianato e dell'antiquariato (archeologico, di Allievi, che ha scavato e raccolto molto, ma in modo poco scientifico, secondo Pegorini), in un unico edificio in cui torneremo al pomeriggio, e, in fondo al Corso, la bella chiesa di santa Maria della Rocca. A mezzogiorno davanti ai musei compriamo dal fornaio i funghetti, dolcetti tipici all'anice, e cerchiamo il chichì, tortino tipico, ma già finito; il fornaio ci manda dall'altro, vicino alla chiesa di sant'Agostino, con annesso chiostro; anche qui sono finiti; evidentemente vanno a ruba. Al pomeriggio visita ai musei, interessanti, e alla chiesa della Rocca. Qui c'è un gruppo che sta già uscendo (per nostra fortuna) e che indugia sulle scale dove ognuno deve compiere il rito di salire e poi ridiscendere all'indietro tre scalini.





Bella la cripta, gli affreschi e il panorama (con calanchi; era stato predisposto un sentiero per la visita ai calanchi, ma ora è impraticabile e anche i vigili ne sanno poco).

Compriamo merletti al tombolo, specialità del posto.

Sera a *Grottammare* Sud, in un comodo camping (10€) che ci indica un ottimo ristorante, il Chiosco, da Maria, l'ultimo in fondo a Sud sul lungomare.

[non andiamo a Montefiore dell'Aso Area attrezzata sosta camperweb Piazza Pietro Nenni, a 500 m dal parco comunale. Acqua, pozzetto, illuminazione, raccolta rifiuti, posti 10]